



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Codice Procedura: 4644

OGGETTO: Attività di “Gestione degli ammassi di Posidonia oceanica depositata sulle spiagge di Lampedusa per la stagione balneare 2026”, Comune di Lampedusa (AG)

Sigla Progetto: AG_020_VI00044

Proponente: Comune di Lampedusa e Linosa (AG)

Procedimento: Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii. - Livello I - Fase di Screening

Codice procedura	4644
Classifica	AG_020_VI00044
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell’art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e ssmmii
Oggetto	“Gestione degli ammassi di Posidonia oceanica depositata sulle spiagge di Lampedusa per la stagione balneare 2026”, Lampedusa (AG)
Procedura finanziata	-
Proponente	Comune di Lampedusa e Linosa (AG)
Sede Legale	LAMPEDUSA E LINOSA (AG) CONTRADA CALA CROCE SNC
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	Dott. Filippo MANNINO
Progettisti	ing Gambino Salvatore
Località del progetto	Arenile di Cala Madonna, Arenile di Portu ‘Ntoni, Arenile di Cala Croce, Arenile di Cala Pisana, LAMPEDUSA (AGRIGENTO)
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n. 28834 del 123/04/2026
Data procedibilità	prot. DRA n. 36012 del 18/05/2026 e prot. n. 37272 del 20/05/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	€ 2.000,00
Valore dell’opera	-
Conferenze di servizio	Non previste
Responsabile del procedimento	Dott. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	No

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

Parere C.T.S. N. 606 /2026 del 12/06/2026



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni.” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A. n.318 del 27_10_25 e allegati, pubblicato sulla GURS n. 49 del 14/11/25, di modifica del D.A. n. 237/2023;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 di approvazione dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;
- il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 di pubblicazione del nuovo regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;
- il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario;

VISTA l'istanza di attivazione della procedura di Livello I, Fase di Screening di VInCA, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ssmmii, Allegato 1, presentata dal Proponente, con nota acquisita al prot. DRA n. 28834 del 23/04/2026;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente con nota acquisita al prot. DRA n. 28834 del 23/04/2026:

RS00OBB0001A0	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS00OBB0002A0	02 - AVVISO AL PUBBLICO
RS00OBB0003A0	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
RS00OBB0004A0	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
RS00OBB0005A0	35 - RELAZIONE TECNICA
RS00OBB0006A0	90 - SHAPE FILES (ZIP)
REPORT FOTOGRAFICO	RS09ADD0007A1_DOC_FOTOGR. ___CALA_CROCE_signed.pdf
REPORT FOTOGRAFICO	RS09ADD0008A1_DOC_FOTOGR. ___CALA_FRANCESE_signed.pdf
REPORT FOTOGRAFICO	RS09ADD0009A1_DOC_FOTOGR. ___CALA_PISANA_signed.pdf
REPORT FOTOGRAFICO	RS09ADD0010A1_DOC_FOTOGR. ___GUITGIA_signed.pdf



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

REPORT RS09ADD0011A1_DOC_FOTOGR.____PORTUNTONI_signed.pdf
FOTOGRAFICO

REPORT RS09ADD0012A1_DOC_FOTOGR.1____CALA_MADONNA_signed.pdf
FOTOGRAFICO

REPORT RS09ADD0007A1_DOC_FOTOGR.____CALA_CROCE_signed.pdf
FOTOGRAFICO

VISTA la nota prot. DRA n. 36012 del 18/05/2026 del Servizio 1 con la quale si comunica l'avvenuta pubblicazione, comunicazione e trasmissione della pratica alla C.T.S;

VISTA la nota, acquisita al prot. DRA n. 36291 del 18/05/2026, con cui l'associazione Legambiente, n.q. di Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata ISOLA DI LAMPEDUSA, comunica l'urgenza dell'inizio dei lavori per rispettare il ciclo riproduttivo di *Caretta caretta* e, ai sensi dal punto 6 dell'Allegato 1 al del DA 36/2022 e ssmmii, rende il Parere preliminare favorevole con condizioni/prescrizioni;

VISTA la nota del Comune di Lampedusa e Linosa, acquisita al prot. DRA n. 37036 del 19/05/2026, con cui si trasmette in allegato *Avviso al pubblico e richiesta di esame urgente*;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 37272 del 20/05/2026 del Servizio 1 con la quale, in ragione della richiesta inoltrata dal Comune di Lampedusa e Linosa (AG) con prot. DRA n. 37036 del 19 maggio 2026 *in merito "all'applicazione della Circolare interdipartimentale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e del Dipartimento Regionale Tecnico, prot. n. 10905 del 18 febbraio 2026, la quale, senza derogare ad alcun istituto autorizzatorio, prevede una contingentazione dei termini di pubblicità e dei termini complessivi del procedimento in vigore dell'Ordinanza del Dipartimento di Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026 (art. 8 comma 4) e ss.mm.ii., tenuto conto che la situazione determinatasi sugli arenili è conseguenza degli effetti del predetto evento ciclonico"* comunica che *...omissis... Gli Enti in indirizzo dovranno far pervenire le proprie, eventuali, osservazioni tramite deposito sul Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali alla sezione ENTI S.C.M.A. (istanza 4614 codice procedura 4644) entro 7 giorni dalla data della presente;*

VISTA la e-mail del 24 maggio 2026 con cui la CTS tramite portale istituzionale SI-VVI ha richiesto urgente convocazione di un'audizione tecnica con il proponente, al fine di consentire una compiuta valutazione delle opere oggetto dell'intervento;

VISTA la nota del Comune di Lampedusa e Linosa, acquisita al prot. DRA n. 39306 del 26/05/2026, di TRASMISSIONE RELAZIONE INTEGRATIVA;

VISTA la nota, acquisita al prot. DRA n. 39528 del 26/05/2026, con cui l'associazione Legambiente trasmette un aggiornamento e integrazione del parere ente gestore riserva naturale prot. 193/rn/lam del 18 maggio 2026 e parere negativo sulla spiaggia di Cala francese per gli interventi abusivi realizzati, *A seguito di recenti sopralluoghi sullo stato delle spiagge e del paventato rischio di interventi abusivi che si sono purtroppo puntualmente verificati in particolare nella spiaggia demaniale di Cala Francese, lo scrivente Ente Gestore deve aggiornare il proprio parere prot. 193/rn/lam del 18 maggio 2026 e sollecitare l'attenzione su alcune necessarie prescrizioni affinché il progetto presentato dal Comune venga realizzato con le modalità proposte e con alcuni necessari correttivi e condizioni specifiche già indicate nel precedente parere come di seguito integrato. ...omissis...*

VISTA la nota, acquisita al prot. DRA n. 39528 del 26/05/2026, con cui l'associazione Legambiente reinvia il parere corretto (per mero errore) relativo all'AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE del Parere Ente Gestore Riserva Naturale prot. 193/rn/lam del 18 maggio 2026 e PARERE NEGATIVO SULLA SPIAGGIA DI CALA FRANCESE PER GLI INTERVENTI ABUSIVI REALIZZATI;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTA la e-mail del 26 maggio 2026 con cui la CTS tramite portale istituzionale SI-VVI segnala quanto segue: *In relazione all'audizione tecnica con il proponente richiesta da questa CTS in data 24 maggio 2026, si rappresenta che in data odierna e' pervenuta, da parte di Legambiente, la nota acquisita al prot. DRA n. 39589 del 26/05/26, con la quale viene rappresentato, anche con rilievi fotografici, che i lavori oggetto della procedura in oggetto risultano già eseguiti. In virtu' di questo si ritiene che non sussistano più i presupposti per procedere con la richiesta di integrazioni istruttorie. Si rileva, infatti, che l'avvenuta realizzazione degli interventi determina l'improcedibilità della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, non essendo possibile esprimere il relativo parere su opere già realizzate. In tal senso, si richiama la Sentenza del Consiglio di Stato n. 04135/2021, relativa ad analoga fattispecie, che conferma l'orientamento interpretativo in ordine alla improcedibilità delle valutazioni di incidenza ambientale riferite ad interventi già eseguiti, precisando che "è sufficientemente inequivoco il fatto che, proprio a mente della norma sovranazionale, la predetta valutazione d'incidenza costituisce atto ed adempimento procedurale che deve necessariamente antecedere, non invece che può anche seguire, un "Qualsiasi piano o progetto [incluso, evidentemente, un progetto edilizio che sia alla base di un eventuale permesso di costruire] non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito (...)" e che "l'indispensabile anteriorità della valutazione di incidenza, rispetto ad un possibile atto di assenso edilizio per opere da eseguire all'interno di un SIC (...) è sufficientemente palese ed indiscutibile, se si considera che la norma sovranazionale- a scanso di equivoci sull'importanza di una tale anteriorità addirittura prevede che "le autorità nazionali competenti [...] danno il loro accordo su tale piano o progetto [...] soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica";*

VISTA la nota, acquisita al prot. DRA n. 40083 del 27/05/2026, con cui l'associazione Legambiente comunica l'accertamento della *prima nidificazione di Caretta caretta a Lampedusa e necessità di celere rilascio delle autorizzazioni e di esecuzione dei lavori con mezzi di ridotte dimensioni;*

VISTA la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 40839 del 28/05/2026 con cui il Proponente, alla luce delle note trasmesse da Legambiente Sicilia (parere prot. 193/rn/lam del 18 maggio 2026, parere di modifica e aggiornamento prot. 208/rn/lam del 26 maggio 2026 e nota prot. 223/rn/lam del 27 maggio 2026), ***ritenendo urgenti non più procrastinabili le attività previste dall'intervento in esame, come peraltro condiviso dalla stessa Legambiente Sicilia, nel censurare fermamente quanto incredibilmente avvenuto nei litorali di Cala Francese e Cala Croce, chiede di voler espungere dall'esame progettuale quanto afferente al sito di Cala Francese, limitando l'esame dell'intervento ai soli altri siti inseriti negli elaborati progettuali, per i quali saranno adottate tutte le precauzioni e le indicazioni chiaramente esposte da Legambiente Sicilia;***

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 41009 del 29/05/2026 del Servizio 1 con la quale comunica ai soggetti territorialmente competenti che, riguardo alla procedura in esame, ...omissis... *Con nota prot. DRA n. 39589 del 26 maggio 2026, è pervenuto tramite deposito sul Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali e Urbanistiche il parere prot. 218/rn/lam dell'Ente gestore della R.N.O. "Isola di Lampedusa" nel quale si legge quanto segue: "Cala Francese Parere negativo. la spiaggia demaniale è stata interessata da interventi abusivi di rimozione totale della Posidonia e da occupazione abusiva con attrezzature balneari in assenza di qualunque titolo autorizzatorio/concessorio come segnalato alle Autorità competenti con prot. 211/rn/lam del 22/5/2026... GUITGLIA Come segnalato nel precedente parere prot. 193/rn/lam del 18 maggio 2026, gran parte della Posidonia è stata rimossa e quindi non ha senso l'utilizzo dei mezzi meccanici previsti dal Comune. Peraltro vaste aree risultano occupate con attrezzature balneari... CALA CROCE – La seconda spiaggia per importanza di nidificazione delle tartarughe La situazione è evoluta rispetto a quella di progetto per l'intervento di un grosso mezzo meccanico segnalato nel parere prot. 193/rn/lam del 18/5/2026, con la formazione di due grandi cumuli artificiali che vanno ora diversamente e correttamente gestiti, vagliandoli prima per separare rifiuti e sabbia e per movimentare la Posidonia in piccole quantità alla volta per i rischi di asportare sabbia e alterare la spiaggia." Quanto sopra premesso, si chiede a seguito di sopralluogo di relazionare, nel più breve tempo possibile, ognuno per i profili di competenza, su quanto riportato nel parere dell'Ente gestore della R.N.O. "Isola di Lampedusa" prot. 218/rn/lam ...omissis.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 41009 del 29/05/2026 del Servizio 1 con la quale in sintesi *si ritiene di poter accogliere la richiesta limitatamente ai siti non coinvolti da attività non autorizzate, come segnalate nel parere prot. 218/rn/lam dell'Ente gestore della R.N.O. "Isola di Lampedusa" assunto al protocollo DRA n. 39589 del 26 maggio 2026, e per i quali si è in attesa delle risultanze del sopralluogo richiesto con prot. n. 41009 del 29 maggio 2026. Per quanto sopra, si chiede a codesta CTS di proseguire con l'esame istruttorio della procedura de quo;*

VISTA la e-mail del 08 giugno 2026 con cui la CTS, tramite portale istituzionale SI-VVI, reitera la richiesta urgente di convocazione di un'audizione tecnica con il proponente;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 43635 del 08/06/2026 della Struttura Territoriale dell'Ambiente di Agrigento/Caltanissetta, relativa agli esiti del suddetto sopralluogo congiunto con Funzionario dell'Ispettorato Provinciale delle Foreste di Agrigento presso le aree demaniali richieste di "Cala Francese, Guitgia e Cala Croce del comune di Lampedusa., con cui in sintesi è stato accertato quanto segue:

Aree demaniali di Cala Francese

Direttamente sulla spiaggia demaniale non si è riscontrata presenza di Posidonia, la quale risultava depositata in un unico accumulo, a formare quasi una banquette, in un'area limitrofa.

Aree demaniali della Guitgia

Sulla spiaggia demaniale non si è riscontrata presenza di Posidonia, la sabbia appariva frammista a residui secchi di alghe. Pertanto, si è del parere di confermare quanto affermato da Legambiente circa la mancata necessità dell'utilizzo dei mezzi meccanici.

Aree demaniali di Cala Croce

In sede di sopralluogo si è constatato che sulla spiaggia risultano presenti due cumuli piuttosto consistenti di Posidonia che risultano frammisti a sabbia e a rifiuti di piccola dimensione (residui di reti, piccoli rifiuti di plastica e oggetti lignei) che rendono necessaria una vagliatura prima della movimentazione della Posidonia....omissis... Con autorizzazione n. del questa STA ha dato autorizzazione solo in questi termini: per quanto di competenza ed ai soli fini demaniali, la Ditta La Vardera Francesco C.F. LVRFNC80C26G273W, titolare della CDM 254/2009 in C.da Cala Croce a Lampedusa (Ag) per mq 634 fg. 17 Part. 9927 avente sede legale in Contrada Cala Croce a Lampedusa (Ag), a far accedere, per il periodo di 7 giorni a decorrere dalla data del rilascio della presente, compatibilmente con le condizioni meteo, la Ditta Nuova Mediterraneo C&C srl, avente sede legale a Lampedusa in Via Tacceri n. 22 P.Iva 02587930849, con il proprio veicolo gommato Pala caricatrice mot. DOOSAN targa ALC722, al fine esclusivo di provvedere alla pulizia stagionale dell'area in concessione.

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 45325 del 11/06/2026 del Servizio 1 di comunicazione dell'esito del sopralluogo, con la quale in sintesi *Alla luce di quanto rilevato nel corso del sopralluogo dal Dirigente della S.T.A AG/CL, in merito all'area demaniale di Cala Francese, "sulla spiaggia demaniale non si è riscontrata presenza di Posidonia, la quale risultava depositata in un unico accumulo, a formare quasi una banquette, in un'area limitrofa (Foto Allegata n. 1).(...) l'area dell'attuale deposito della Posidonia verosimilmente è coincidente con l'area che era stata individuata nel progetto per la spiaggia di Cala Francese", si ritiene che non sia possibile effettuare valutazioni ex post sulla succitata area demaniale, in quanto lo stesso intervento risulta già realizzato. Pertanto, si invita codesta CTS a proseguire con le attività di competenza relativamente ai restanti interventi previsti in progetto.*

VISTO il verbale relativo all'audizione tecnica con il proponente tenutasi in modalità telematica, mediante piattaforma GOOGLE MEET, all'indirizzo <https://meet.google.com/hxr-ihts-zon>, in data 09/06/26 alle ore 15:30;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 45538 del 12/06/2026 con cui il Proponente riscontra puntualmente le criticità evidenziate nell'ambito dell'audizione tecnica;

CONSIDERATO che il quadro normativo europeo e italiano garantisce una tutela rigorosa sia delle specie protette sia dei loro habitat anche al di fuori dei siti designati (ZPS e ZSC della Rete Natura 2000);



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

RITENUTO utile il richiamo degli articoli artt. 12 e 13 della Dir. Habitat e dell'art. 8 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 che stabiliscono il regime di tutela rigorosa per le specie animali e vegetali di interesse comunitario indicate nell'allegato D, lettere a) e b) del suddetto DPR, vietando severamente: la cattura o l'uccisione deliberata di esemplari nell'ambiente naturale; la perturbazione intenzionale, in particolare durante i periodi di riproduzione, allevamento, ibernazione e migrazione; la distruzione o la rimozione di uova nell'ambiente naturale; **il deterioramento o la distruzione dei siti di riproduzione o delle aree di riposo.**

CONSIDERATO che la *Caretta caretta* è elencata tra le specie di cui alla lettera a) dell'allegato D del DPR 357/1997;

RILEVATO che il provvedimento rilasciato dalla Struttura Territoriale dell'Ambiente di Agrigento/Caltanissetta di l'autorizzazione *a provvedere alla pulizia stagionale dell'area in concessione* relativo alla spiaggia di Cala Croce non esclude la necessità di acquisire prioritariamente il parere positivo di VInCA;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di altri Enti e/o del pubblico;

ESAMINATI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

- 1 RS00OBB0001A0 01 - Istanza
- 2 RS00OBB0002A0 30 - Shape files (zip)
- 3 RS09ADD0001A0 all. 9.1 - Cronoprogramma delle fasi attuative
- 4 RS09ADD0002A0 all. a – Scheda natura 2000 zps ita040013 - arcipelago delle pelagie - area marina e terrestre
- 5 RS09AEG0001A0 all. 2.1.1 - Carte dei vincoli – sic
- 6 RS09AEG0002A0 all. 2.1.2 - Carte dei vincoli – zps
- 7 RS09AEG0003A0 all. 2.1.3 - PAI: carta delle pericolosità e del rischio geomorfologico
- 8 RS09AEG0004A0 all. 2.1.4 - Piano paesaggistico isole pelagie - regimi normativi
- 9 RS09AEG0005A0 all. 2.1.5 - Piano paesaggistico isole pelagie - beni paesaggistici, aree tutelate - art.136, D. lgs. 42/04
- 10 RS09AEG0006A0 all. 2.1.6 - Piano paesaggistico isole pelagie - beni paesaggistici, aree costa 300 m - art. 142, lett. a, . lgs. 42/04
- 11 RS09AEG0007A0 all. 2.1.7 - Piano paesaggistico isole pelagie - beni paesaggistici, aree riserve regionali - art 142, lett. f, . lgs. 42/04
- 12 RS09AEG0008A0 all. 2.1.8 - Piano paesaggistico isole pelagie - beni paesaggistici, aree di interesse archeologico, art. 142, lett. m , D. lgs. 42/04
- 13 RS09AEG0009A0 all. 2.1.9 - Piano paesaggistico isole pelagie - beni paesaggistici, vincoli archeologici art. 10, D.lgs. 42/04
- 14 RS09AEG0010A0 all.3.3.2 - Rilievo aerofotogrammetrico eseguito con sistema apr - ortofoto area urbana Lampedusa
- 15 RS09EET0001A0 Elenco allegati
- 16 RS09EPF0001A0 all. 4.1.2 - Planimetria generale rete idrica di progetto - centro urbano
- 17 RS09EPF0002A0 all. 4.1.4 - Planimetria schema idraulico rete idrica di progetto con serbatoi di alimentazione
- 18 RS09EPF0003A0 all. 4.2.1 - Planimetria generale nuova rete fognaria centro urbano
- 19 RS09EPF0004A0 all. 4.2.12 - Planimetria rete fognaria di progetto con impianti di sollevamento e collettori di adduzione all'impianto di depurazione
- 20 RS09EPF0005A0 all.7 - Area di cantiere



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- 21 RS09REL0001A0 all. 1.1 - Relazione tecnica – illustrativa
- 22 RS09RIA0001A0 Format di supporto screening di V.inc.a
- 23 RS09RPA0001A0 all. 1.2 - Studio prefattibilità ambientale

ESAMINATI i suddetti elaborati trasmessi per il tramite del Portale della Regione Siciliana.

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che oggetto della presente procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) di livello I - Fase di screening è la “*Gestione degli ammassi di Posidonia oceanica depositata sulle spiagge di Lampedusa per la stagione balneare 2026*”, Comune di Lampedusa e Linosa (AG)”;

CONSIDERATO che nella Relazione tecnica il proponente afferma che *Nel corso della stagione invernale recente, e in particolare a seguito dell’evento meteomarinico eccezionale associato al ciclone “Harry”, si sono verificati ingenti accumuli di Posidonia oceanica lungo diversi tratti del litorale dell’isola di Lampedusa. Tali accumuli risultano notevolmente superiori rispetto alle quantità normalmente osservate durante le ordinarie dinamiche stagionali, rendendo difficoltosa la gestione mediante le sole modalità manuali previste nelle precedenti indicazioni operative. Per tale motivo si rende necessario prevedere interventi straordinari di gestione degli accumuli, mediante l’impiego controllato di mezzi meccanici leggeri idonei alla rimozione e movimentazione della Posidonia, nel rispetto delle normative ambientali vigenti e delle misure di conservazione previste per i siti della rete Natura 2000 presenti nell’area.*

CONSIDERATO che dalla Relazione tecnica prodotta con l’istanza si evince che le spiagge dell’isola di Lampedusa interessate dagli interventi sono le seguenti:

- a) Cala Madonna;
- b) PortuNtoni;
- c) Cala Croce;
- d) Guitgia;
- e) Cala Francese;
- f) Cala Pisana

VALUTATO che, alla luce degli esiti del sopralluogo della Struttura Territoriale dell’ambiente di Agrigento/Caltanissetta congiunto con l’Ispettorato Provinciale delle Foreste di Agrigento, giusta nota prot. D.R.A. n. 43635 del 08/06/2026, questa CTS ritiene che gli interventi già realizzati nelle località Cala Francese e Guitgia vadano esclusi dalla presente valutazione;

RITENUTO che, alla luce degli esiti del sopralluogo condotto della Struttura Territoriale dell’Ambiente di Agrigento/Caltanissetta congiunto con l’Ispettorato Provinciale delle Foreste di Agrigento (giusta nota prot. D.R.A. n. 43635 del 08/06/2026), oggetto del presente parere sono esclusivamente gli interventi localizzati nelle seguenti spiagge:

- la SPIAGGIA DI CALA MADONNA ricade all’interno dei siti Natura 2000 ZPS ITA040013 “Arcipelago delle Pelagie – area marina e terrestre” e della ZSC ITA040002 “Isola di Lampedusa e Lampione”, per la quale viene segnalata la presenza di nidificazione di caretta caretta.
- la SPIAGGIA DI PORTUNTONI ricade al limite del perimetro del sito Natura 2000 ZPS ITA040013 “Arcipelago delle Pelagie – area marina e terrestre”, per la quale viene segnalata la presenza di nidificazione di caretta caretta;
- la SPIAGGIA DI CALA PISANA ricade al limite del perimetro del sito Natura 2000 ZPS ITA040013 “Arcipelago delle Pelagie – area marina e terrestre”, per la quale viene segnalata la presenza di nidificazione di caretta caretta;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- la SPIAGGIA DI CALA CROCE ricade al limite del perimetro del sito Natura 2000 ZPS ITA040013 “Arcipelago delle Pelagie – area marina e terrestre”, per la quale viene segnalata la presenza di nidificazione di *Caretta caretta*;

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

CONSIDERATO che dalla Relazione tecnica si evince che le seguenti prescrizioni valgono per tutte le spiagge:

- a) prima dell'inizio dei lavori di spostamento dovrà essere condotta una ispezione su ciascuna spiaggia per verificare la presenza di tracce di risalita di *Caretta caretta* ed in tal caso astenersi da ogni intervento prima delle verifiche da parte del personale degli Enti gestori incaricato del monitoraggio delle deposizioni;
- b) nella movimentazione degli ammassi spiaggiati dovranno essere separati i rifiuti (che andranno smaltiti a termini di legge) e non si dovrà asportare anche indirettamente la sabbia;
- c) tutte le attività saranno svolte manualmente senza l'utilizzo di mezzi meccanici all'interbeio degli arenili;
- d) alla fine della stagione balneare, riposizionamento degli accumuli spostati temporaneamente e svuotamento dei cuscini AMP-SIDONIA lungo la linea di battigia nei siti di prelievo;
- e) di tutte le attività dovrà essere redatta apposita documentazione fotografica ex ante ed ex post e redatto apposito report con indicazione delle quantità movimentate e delle diverse modalità di utilizzo, da condividere tra gli enti interessati e trasmettere anche per le attività di monitoraggio;
- f) l'inizio dei lavori di spostamento e di riposizionamento in ogni spiaggia dovrà essere comunicato con congruo anticipo per le attività di monitoraggio;
- g) nel caso di utilizzo dei cuscini AMP-SIDONIA, questi dovranno essere dati in uso a soggetti in regola con le autorizzazioni ed utilizzati in aree demaniali legittimamente concesse;
- h) nei siti di deposito temporaneo e nelle aree di utilizzo dei cuscini AMP-SIDONIA dovranno essere apposte delle idonee tabelle monitorie ed informative anche per sensibilizzare l'utenza;
- i) adozione di ogni altro accorgimento e suggerimento anche per la parte informativa e di sensibilizzazione contenuto nel Manuale 192/2020 ISPRA-ENEA “La Spiaggia Ecologica: gestione sostenibile della banquette di Posidonia oceanica sugli arenili del Lazio”.

Considerata l'eccezionalità degli accumuli verificatisi a seguito degli eventi meteomarini straordinari, e in particolare del ciclone “Harry”, per alcuni siti specifici potrà rendersi necessario l'utilizzo straordinario e controllato di mezzi meccanici leggeri, nel rispetto delle procedure di Valutazione di Incidenza e previo coordinamento con l'Ente Gestore della Riserva Naturale.



SPIAGGIA DI CALA MADONNA

Ha una superficie di circa 600 mq e dista circa 2 km dal centro abitato. Si trova chiusa in un'insenatura chiamata, appunto, Cala Madonna. La spiaggia, con l'arenile misto di poca sabbia e roccia, e le aree contigue



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

sul lato occidentale ricadono all'interno del sito Natura 2000 ZPS ITA040013 "Arcipelago delle Pelagie – area marina e terrestre" e della ZSC ITA040002 "Isola di Lampedusa e Lampione", risultando pertanto soggette alle misure di conservazione e gestione previste dal Piano di Gestione "Isole Pelagie", approvato con DDG DRA n. 861/2010 e successivamente recepito con DM 21/12/2015.

Per la spiaggia di Cala Madonna si prevede lo spostamento delle banquettes di Posidonia sul lato occidentale, in accumuli temporanei, che a fine stagione balneare saranno ridistribuiti lungo la battigia. Vengono evidenziate nelle foto le aree dove sarà depositata la Posidonia in accumuli temporanei.

L'intervento prevede: • La temporanea apertura di un limitato varco, di larghezza pari a circa 2,00 m (per consentire al mezzo e all'operatore di lavorare in sicurezza), in alcuni tratti dei muretti e delle cordone in pietra realizzati in passato a fini antierosivi sul lato ovest della spiaggia, al fine di consentire il passaggio di un miniescavatore e di una minipala gommata/cingolata, nella part. 36 Foglio 14. Il percorso di accesso dei mezzi all'interno delle aree ZSC, nonché l'individuazione sul campo delle aree sottratte da ogni intervento e delle aree destinate allo stoccaggio della Posidonia, saranno preventivamente concordati con l'Ente Gestore della Riserva Naturale Isola di Lampedusa, nel rispetto delle misure di conservazione previste dal Piano di Gestione.

SPIAGGIA DI PORTUNTONI La spiaggia di PortuNtoni è situata nella parte sud dell'Isola di Lampedusa, all'interno della baia di Cala Croce, coordinate geografiche 35°30'06.1"N 12°35'31.2"E. Ha una superficie di circa 500 mq e dista circa 2 km dal centro abitato. La spiaggia è costituita da sabbia bianca e ricade all'interno della ZPS ITA 040013. La spiaggia ricade lungo la fascia costiera del sito Natura 2000 ZPS ITA040013 "Arcipelago delle Pelagie – area marina e terrestre", con distanza dal sito pari a 0 metri, ed è pertanto soggetta alle misure di conservazione previste dal Piano di Gestione "Isole Pelagie", approvato con DDG DRA n. 861/2010 e recepito con DM 21/12/2015. Le prescrizioni redatte da Legambiente per la spiaggia di PortuNtoni prevedono lo spostamento e l'accumulo temporaneo delle banquettes di Posidonia sulla limitrofa scogliera, evitando l'area PAI. È previsto il riposizionamento della Posidonia sulla battigia della spiaggia di provenienza alla fine della stagione balneare, con l'obiettivo di contribuire alla protezione della costa dai fenomeni erosivi. Inoltre, sarà possibile utilizzare parte della Posidonia per realizzare i cuscini AMP-SIDONIA, che saranno svuotati lungo la battigia alla fine della stagione balneare. Nella seguente immagine viene evidenziata l'area dove sarà depositata la Posidonia in accumuli temporanei. In considerazione delle caratteristiche morfologiche della spiaggia, della limitata accessibilità dell'arenile e della presenza del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), non è previsto l'impiego di mezzi meccanici sull'arenile. La Posidonia spiaggiata sarà pertanto raccolta manualmente tramite sacchi e movimentata mediante carriola/motocarriola, evitando qualsiasi alterazione del profilo della spiaggia. Il materiale vegetale così raccolto sarà trasferito nell'area di circa mq 30,00 individuata per lo stoccaggio temporaneo nella particella catastale 1102 FM 17, in superfici prive di habitat e di vegetazione.

SPIAGGIA DI CALA CROCE La spiaggia di Cala Croce è situata nella parte sud dell'Isola di Lampedusa, all'interno della baia di Cala Croce, coordinate geografiche 35°30'06.2"N 12°35'36.1"E. Ha una superficie di circa 2.100 mq e dista circa 2 km dal centro abitato. La spiaggia è costituita da sabbia bianca e ricade all'interno della ZPS ITA 040013. Per la spiaggia di Cala Croce, l'intervento prevede lo spostamento e l'accumulo temporaneo delle banquettes di Posidonia su un'area di circa mq 30,00 ricadente sulla particella comunale 260 FM 17, vista la notevole quantità. È previsto il riposizionamento della Posidonia sulla battigia della spiaggia di provenienza alla fine della stagione balneare, con l'obiettivo di contribuire alla protezione della costa dai fenomeni erosivi. Inoltre, sarà possibile utilizzare parte della Posidonia per realizzare i cuscini AMP-SIDONIA, che saranno svuotati lungo la battigia alla fine della stagione balneare. L'intervento per Cala Croce prevede che la Posidonia spiaggiata verrà raccolta, trasportata e stoccata nella citata particella 260 Foglio 17 in aree nude prive di habitat e vegetazione;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

SPIAGGIA DI CALA PISANA La spiaggia di Cala Pisana è situata nella parte est dell'Isola di Lampedusa, all'interno di una baia avente il medesimo nome, coordinate geografiche 35°30'16.3"N 12°37'20.0"E. Ha una superficie di circa 1.000 mq e dista circa 1,5 chilometri dal centro abitato. La spiaggia ha in arenile sabbioso e ricade all'interno della ZPS ITA 040013. Le prescrizioni redatte da Legambiente per la spiaggia di Cala Pisana prevedono lo spostamento e l'accumulo temporaneo al limite della particella demaniale 33 FM 16 sul lato occidentale della spiaggia. Inoltre, sarà possibile utilizzare parte della Posidonia per realizzare i cuscini AMP-SIDONIA, che saranno svuotati lungo la battigia alla fine della stagione balneare. È previsto il riposizionamento della Posidonia sulla battigia della spiaggia di provenienza durante la stagione invernale, con l'obiettivo di contribuire alla protezione della costa dai fenomeni erosivi.

RILEVATO dal geoportale regionale SISTR che tutte le aree di intervento sono localizzate all'interno della I.B.A. identificata con il cod. 221 e denominata "Isole Pelagie" (ex IBA 168 "Pantelleria e Isole Pelagie"); .

PRESO ATTO che, mediante Relazione di riscontro alle criticità emerse nel corso dell'audizione tecnica, di cui alla nota acquisita al prot. DRA n. 45538 del 12/06/2026, il proponente ha ritenuto opportuno rimodulare le modalità di gestione dell'intervento, prevedendo l'**esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle spiagge oggetto di intervento;**

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 45538 del 12/06/2026 con cui il Proponente riscontra puntualmente le criticità evidenziate nell'ambito dell'audizione tecnica, come segue:

- in riferimento alla **criticità n. 1) Tutela dei siti Natura 2000 e degli ecosistemi costieri - Gli interventi interessano contesti caratterizzati dalla presenza di siti della Rete Natura 2000 nonché di habitat costieri ed ecosistemi di elevata sensibilità ambientale, rendendo necessario un attento esame delle modalità operative previste e dei possibili effetti sulle componenti biologiche presenti. In particolare, si rileva che la presentazione dell'istanza alla fine del mese di aprile ha comportato la sovrapposizione temporale degli interventi con il periodo riproduttivo e di nidificazione delle specie tutelate, già avviato. In tale contesto, l'utilizzo di mezzi meccanici sugli arenili non appare compatibile con le esigenze di conservazione perseguite dalla normativa Natura 2000, indipendentemente dalla circostanza che si tratti di mezzi cingolati o gommati. La criticità principale, infatti, non risiede esclusivamente nella pressione esercitata sul substrato, bensì nel transito stesso dei mezzi meccanici in aree caratterizzate dalla potenziale presenza di siti di nidificazione non sempre preventivamente individuabili. La previsione di impiego di mezzi meccanici cingolati, ancorché leggeri, appare pertanto suscettibile di determinare potenziali criticità per le specie tutelate),**

il proponente riscontra come segue:

si precisa che le operazioni saranno effettuate esclusivamente da operatori a piedi lungo percorsi già esistenti. Considerato che il periodo di esecuzione degli interventi coincide con l'avvio della stagione riproduttiva di Caretta caretta e con il periodo di nidificazione del Charadrius alexandrinus, e tenuto conto delle osservazioni formulate nel corso dell'audizione tecnica circa la necessità di minimizzare ogni possibile interferenza con la fauna protetta, si propone una ulteriore misura di mitigazione ambientale consistente nella sostanziale eliminazione dell'impiego dei mezzi meccanici pesanti previsti nel progetto originario, privilegiando modalità operative manuali per la raccolta, la movimentazione e il deposito della Posidonia.

Si prende atto che l'Ente Gestore ha comunicato l'accertamento del primo nido di Caretta caretta dell'anno 2026 nella notte tra il 26 e il 27 maggio 2026, evidenziando che le successive deposizioni possono interessare indistintamente tutte le spiagge dell'isola. Pertanto le attività previste dal progetto verranno realizzate secondo criteri di massima precauzione.

Al fine di eliminare ogni possibile interferenza con la nidificazione della tartaruga marina e dell'avifauna costiera, non verranno utilizzati miniescavatori, minipale o altri mezzi operativi meccanici per la raccolta e movimentazione della Posidonia.

Le attività saranno effettuate esclusivamente mediante operatori a terra con utilizzo di attrezzature manuali quali:

- rastrelli a denti larghi;
- forche manuali;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- pale;
- carriole manuali;
- motocarriola a conduzione pedonale con cingoli gommati esclusivamente per il trasporto del materiale già raccolto manualmente.

Prima dell'inizio delle attività e quotidianamente prima dell'avvio delle lavorazioni sarà effettuata una ricognizione visiva degli arenili finalizzata all'individuazione di:

- tracce di risalita di *Caretta caretta*;
- possibili siti di nidificazione;
- depressioni o alterazioni della sabbia riconducibili alla presenza di nidi;
- eventuali individui di *Charadrius alexandrinus*;
- nidi, covate o comportamenti territoriali riconducibili alla specie.

Qualora vengano rinvenuti nidi, tracce, impronte o altri elementi riconducibili a *Caretta caretta* o a *Charadrius alexandrinus*, le lavorazioni verranno immediatamente sospese e l'area interessata sarà delimitata e mantenuta integra sino alle determinazioni degli enti competenti.

Le attività saranno svolte esclusivamente nelle ore diurne e non saranno effettuate lavorazioni nelle ore notturne o nelle prime ore antecedenti l'alba, periodo particolarmente sensibile per la fauna. Sarà mantenuta una fascia di rispetto attorno ad eventuali siti di nidificazione individuati durante il periodo di esecuzione delle attività. Le lavorazioni saranno organizzate in modo da limitare il numero di operatori contemporaneamente presenti sugli arenili e ridurre al minimo il disturbo antropico durante il periodo riproduttivo delle specie tutelate.

- in riferimento alla **criticità n. 2)** Previsione di accessi o varchi all'arenile. Si rileva una possibile incongruenza tra quanto dichiarato nella documentazione progettuale, ove si afferma che non sono previste piste o accessi all'arenile, e quanto rappresentato per la spiaggia di Cala Madonna, per la quale sembrerebbe prevista l'apertura di un varco non chiaramente individuato negli elaborati grafici. Tale aspetto necessita di specifici chiarimenti ai fini della corretta valutazione degli impatti potenzialmente associati alle modalità di accesso previste.

il proponente riscontra come segue:

Con riferimento alle osservazioni formulate in merito all'accesso all'area di Cala Madonna, ubicata all'interno della ZSC ITA 040012 (e ZPS ITA 040013) si precisa che l'intervento non comporta alcuna modifica morfologica permanente del sito e non sono previsti nuovi varchi o accessi.

Il cosiddetto "varco" non interessa manufatti cementati o opere murarie stabilmente infisse al suolo, bensì un semplice allineamento di massi appoggiati a secco e non incastonati.

L'eventuale temporaneo spostamento di alcuni elementi lapidei sarà effettuato esclusivamente per consentire il passaggio delle persone addette alle lavorazioni e delle attrezzature manuali necessarie alla movimentazione della *Posidonia*.

Ultimate le operazioni, i massi saranno immediatamente ricollocati nella configurazione originaria.

In conformità alle indicazioni dell'Ente Gestore, non verranno utilizzati percorsi esterni alle aree già individuate e non sarà effettuata alcuna movimentazione esclusa dal parere favorevole.

La *Posidonia* rimossa verrà trasferita esclusivamente all'interno della particella 36 FM 14, nella disponibilità della ditta Maggiore Carmela, proprietaria della suddetta e titolare dell'autorizzazione demaniale breve n. 339 del 09/06/2026, dell'autorizzazione alla collocazione ed al mantenimento dei chioschi amovibili determinazione dirigenziale n. 1095 del 30/12/2025 e dell'autorizzazione per l'occupazione stagionale degli spazi ombreggiati relativa alla stagione 2026. Si allega documentazione fotografica relativa alla presenza del muretto a secco esistente

- in riferimento alla **criticità n. 3)** Osservazioni formulate da Legambiente. La Commissione prende atto delle osservazioni formulate da Legambiente, che evidenziano ulteriori profili di attenzione sotto il profilo della tutela ambientale relativi alla scelta dei siti di deposito temporaneo e dei percorsi dei mezzi, che possono costituire utile riferimento per approfondimenti progettuali da parte del Proponente.

il proponente riscontra come segue:

In merito ai siti di deposito temporaneo della *Posidonia* oceanica e dei percorsi delle persone con attrezzature manuali, si terrà conto delle aree individuate e già richiamate nel parere dell'Ente Gestore prot. 193/rn/lam del 18/05/2026 e prot. 218/rn/lam del 26/05/2026 di cui si rispetteranno tutte le prescrizioni e condizioni.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- in riferimento alla **criticità n. 4) Modalità operative per la separazione dei materiali e dei rifiuti** Dall'esame della documentazione non emerge la previsione di utilizzo di vibrovagliatori o di sistemi equivalenti per la separazione della sabbia dai depositi di biomassa vegetale marina e dagli eventuali rifiuti presenti..

il proponente riscontra come segue:

Al fine di evitare l'impiego di apparecchiature meccaniche pesanti, la separazione della componente sabbiosa dagli accumuli di Posidonia oceanica verrà effettuata attraverso procedure manuali o con utilizzo di vibrovagliatori di adeguate dimensioni (Foto 5 allegata).

Gli accumuli in seguito a essiccazione naturale, verranno movimentati manualmente mediante forche a denti larghi e rastrelli, favorendo il naturale rilascio della sabbia sull'arenile.

Contestualmente saranno rimossi manualmente eventuali rifiuti antropici presenti all'interno degli accumuli.

INTERFERENZE TRA INTERVENTI E HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

ZSC ITA 040002 "Isola di Lampedusa e Lampione"

CONSIDERATO che dal relativo standard data form si evince che *Di grande interesse fitogeografico, zoologico. Il territorio include aree di notevole importanza naturalistico-ambientale, con aspetti di vegetazione xerofila peculiari, nel cui ambito sono rappresentate numerose specie vegetali di rilevante interesse fitogeografico, diverse delle quali esclusive; in molti casi sono anche presenti specie rare o del tutto assenti nel territorio italiano. Numerose le specie di insetti endemici esclusivi di Lampedusa. Particolarmente importante dal punto di vista ornitologico è la popolazione di Falco eleonora presente a Lampedusa e Lampione. Per quanto riguarda l'erpeto fauna, interessante è la presenza a Lampedusa di due ofidi di origine nordafricana e la storica zona di ovideposizione della Caretta caretta nella spiaggia dell'isola dei conigli.*

RILEVATO che tra gli habitat tutelati dal sito Natura 2000 più prossimi agli interventi si segnalano i seguenti:

- 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici
- 6220 (*) Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- 1120 (*) Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)

RILEVATO che, tra le specie tutelate dal Piano di gestione del sito Natura 2000 interessato, nelle aree vasta oggetto di intervento si segnalano inoltre le seguenti:

vegetali:

- *Dianthus rupicola* - 1468

animali:

- *Caretta caretta* - 1224
- *Charadrius alexandrinus*
- *Charadrius dubius*
- *Charadrius hiaticula*
- *Hydroprogne caspia*
- *Larus audouinii*
- *Larus fuscus*
- *Larus genei*
- *Larus melanocephalus*
- *Larus michahellis*
- *Larus ridibundus*
- *Pluvialis apricaria*
- *Pluvialis squatarola*
- *Thalasseus sandvicensis*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ZPS ITA040013 “Arcipelago delle Pelagie- area marina e terrestre”

CONSIDERATO che dal relativo standard data form si evince che *L'Arcipelago delle Pelagie include aree di notevole interesse naturalistico-ambientale, con aspetti di vegetazione xerofila peculiari, nel cui ambito sono rappresentate diverse specie vegetali esclusive o di rilevante interesse fitogeografico (sezione 3.3: D), in relazione alla rarità o assenza nel territorio italiano al di fuori di queste isole. Sotto l'aspetto vegetazionale, di un certo rilievo sono le formazioni arbustive (Periplocion angustifoliae e Cisto-Ericion), alofilo-rupicole (Crithmo-Limonietaea) e le alo-nitrofile (Pegano-Salsoletea). L'isola di Linosa ospita la più grande colonia di Calonectris diomedea presente nel Mediterraneo con oltre 10.000 coppie. Numerose le specie di insetti endemici esclusivi di Lampedusa. Numerosa la popolazione di Falco eleonoraie presente a Lampedusa e Lampione. Per quanto riguarda l'erpetofauna, interessante è la popolazione endemica di Podarcis filfolensis laurentiimuelleri, la presenza a Lampedusa di due ofidi di origine nordafricana e la storica zona di ovideposizione della Caretta caretta nella spiaggia dell'isola dei conigli. I popolamenti vegetali presenti sia su substrato duro, pur non rispecchiando la zonazione tipica del Mediterraneo, sono estesi, ben strutturati e mantengono una elevata biodiversità.*

RILEVATO che, tra le specie di avifauna tutelate dal Piano di gestione dei siti Natura 2000 interessati, che frequentano le spiagge dell'isola si segnalano le seguenti:

- *Charadrius alexandrinus*
- *Charadrius dubius*
- *Charadrius hiaticula*
- *Hydroprogne caspia*
- *Larus audouinii*
- *Larus fuscus*
- *Larus genei*
- *Larus melanocephalus*
- *Larus michahellis*
- *Larus ridibundus*
- *Pluvialis apricaria*
- *Pluvialis squatarola*
- *Thalasseus sandvicensis*

ZSC sito ITA 040014 “Fondali delle Isole Pelagie”

CONSIDERATO che dal relativo standard data form si evince che *Le Pelagie presentano una vegetazione marina simile a quella presente nel settore centro-orientale del bacino del Mediterraneo. La fauna ha una caratterizzazione nettamente meridionale ben diversificata e ricca di elementi biogeografici notevoli, provenienti sia dai distretti orientali che occidentali. Un Elemento che gioca un ruolo importante nell'intenso idrodinamismo a cui sono soggette le acque di questa Regione è il moto ondoso originato dai forti venti dominanti del III e IV quadrante i quali favoriscono la risalita delle acque profonde anche sottocosta richiamate dal riscaldamento delle acque superficiali da parte dei venti meridionali. La vegetazione sommersa dell'Isola di Lampedusa e di Lampione è caratterizzata da raggruppamenti influenzati nella loro composizione dalla natura del substrato (calcarei friabili), dalla sua conformazione e dall'esposizione. Su substrato roccioso, la vegetazione appare originale per la presenza di specie guida vicarianti e semplificata per la prevalenza di specie a larga valenza ecologica, non presentando la tipica zonazione del Mediterraneo. A Linosa, isola vulcanica di origine quaternaria i popolamenti a Cystoseira tipici del Mediterraneo (Cystoseira strictae, C. crinitae, C. saugeauanae, C. spinosae) riscontrati fino agli anni 70 (Cinelli et al. 1976b) sembrano in regressione e parzialmente sostituiti da popolamenti ben strutturati a più larga valenza ecologica. Questa tendenza riscontrata anche in altre aree delle coste italiane, non sembra essere legata a fattori antropici, ma piuttosto ai generali cambiamenti climatici (Serio et al. 2006) Le biocenosi climax*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*dell'infralitorale sono particolarmente importanti e ben rappresentate: la Biocenosi delle Praterie a Posidonia oceanica e la Biocenosi del Coralligeno, quest'ultima in particolare è presente a Linosa. Lungo il versante meridionale dell'isola di Lampedusa il limite superiore della Prateria di Posidonia si colloca intorno a -3, -4 m e in molte località arriva sin quasi alla superficie, sia in formazione compatta che in matte isolate. Nel versante settentrionale è invece presente al di sotto di -12, -15 m. Nell'isola di Linosa il limite superiore è generalmente molto profondo (-20, -30 m), con l'unica eccezione di Pozzolana di Levante dove la "matte" di Posidonia è riscontrabile ad una profondità minima di -8, -10 m lungo canali sabbiosi perpendicolari alla linea di costa. Elementi ad elevato pregio naturalistico sono le grotte sommerse e semisommerse che caratterizzano in particolare Lampedusa e Lampione. Le prime ospitano le comunità del circolitorale in enclave ridotte spazialmente a causa della conformazione delle stesse grotte (gallerie, grotte con aperture/sifoni lungo le volte) che permette la penetrazione di luce; le seconde presentano nella frangia infralitorale facies ad *Astroides calycularis* e biocostruzioni vegetali, facies a *Corallina elongata*, e animali, "trottoir" a vermeti: quest'ultime si trovano spesso in molte aree del perimetro costiero costituite dal mollusco *Dendropoma paetrum*. Altro elemento caratteristico dell'area è dato dalla presenza di due importanti siti di ovodeposizione della tartaruga marina *Caretta caretta*, specie protetta ed inclusa nella lista rossa dell' IUCN; questi siti sono rappresentati dalla Spiaggia dei Conigli a Lampedusa e dalla Pozzolana di ponente a Linosa. Nel periodo estivo le femmine risalgono le spiagge sabbiose durante la notte per deporre le uova che rimarranno "custodite" sotto la sabbia per 45-60 giorni prima della schiusa. Si stima che la popolazione di *Tursiops truncatus* a Lampedusa consista circa 100 individui e che questa sia da considerare ad alto grado di "fedeltà al sito"; le acque di Lampedusa rappresentano parte dell'home range di molti individui della popolazione che probabilmente ha una distribuzione più ampia che comprende tutto l'Arcipelago delle Pelagie. Altri mammiferi marini legati al sito stagionalmente sono la balenottera comune *Balaenoptera physalus*, il delfino comune *Delphinus delphis* e la *Stenella Stenella coeruleoalba*. Le isole Pelagie rappresentano inoltre un'area di nursery della ricciola, *Seriola dumerili*, che costituisce un'importante risorsa per la marineria locale, e un sito di concentrazione stagionale di altre specie minori di grandi pelagici quali l'alletterato *Euthynnus alletteratus*.*

RILEVATO che tra gli habitat più prossimi ai siti oggetto di intervento, tutelati dal sito Natura 2000 ZSC sito ITA 040014 "Fondali delle Isole Pelagie", si segnalano i seguenti:

1120 * Posidonia beds (Posidonion oceanicae)

1170 Reefs

RILEVATO che tra le specie tutelate dai siti Natura 2000 segnalati nelle aree più prossime all'intervento si segnalano le seguenti:

- *Tursiops truncatus* - 1349

- *Caretta caretta* - 1224

VISTO il DM 21.12.2015 di istituzione della ZSC ITA 040002 "Isola di Lampedusa e Lampione";

VISTO il DM 20.06.2019 di istituzione della ZSC ITA040014 "Fondali delle Isole Pelagie";

VISTO il DM 17 ottobre 2007 ai sensi dell'articolo 3, comma 3, secondo cui le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e inserite nell'elenco aggiornato delle ZPS pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014);

VISTO il D.A. ARTA del 18 aprile 2000 di istituzione della RNO Isola di Lampedusa e l'allegato Regolamento;

VISTO il DM del 21.10.2002 di istituzione dell'AMP "Isole Pelagie";



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 4 febbraio 2008 con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione e organizzazione dell'Area Marina Protetta delle isole Pelagie;

VISTI gli Standard Data Form relativi ai Siti Natura 2000 interessati:

- ZSC ITA 040002 "Isola di Lampedusa e Lampione";
- ZPS ITA040013 "Arcipelago delle Pelagie- area marina e terrestre";
- ZSC ITA040014 "Fondali delle Isole Pelagie".

VISTO il Piano di Gestione "Isole Pelagie" dei Siti Natura 2000 ZSC ITA 040002 "Isola di Lampedusa e Lampione" e ZPS ITA040013 "Arcipelago delle Pelagie- area marina e terrestre", approvato con D.D.G. Dipartimento Regionale Ambiente n. 590/2009 e n. 861/2010 e con DM del 21.12.2015;

VISTE le misure di conservazione e di salvaguardia della ZSC ITA 040014 "Fondali delle Isole Pelagie", approvate con il D.M. del 20 giugno 2019;

RILEVATO dalle Misure di conservazione della ZSC ITA040014 "Fondali delle Isole Pelagie" che le pressioni ed i fattori di minaccia che insistono sul sito possono essere ricondotti in generale alle seguenti tipologie:

1) turismo balneare di massa che con le sue caratteristiche di forte stagionalità determina, soprattutto nell'Isola di Lampedusa, forme di congestionamento ed eccessive pressioni sul sistema marino-costiero:

- inquinamento chimico-fisico-biologico;
- calpestio delle coste;
- rumore sottomarino da traffico nautico;
- presenza di rifiuti;
- frammentazione e danneggiamento di habitat;
- disturbo diretto ed indiretto alle specie animali (prelievo di esemplari, inquinamento luminoso e acustico, impatti con specie animali, ecc.)

3) scarichi di acque reflue: si tratta di scarichi esterni al perimetro del SIC, provenienti dalle strutture balneari;

RILEVATO che tra gli obiettivi gestionali perseguiti dalle Misure di conservazione della ZSC ITA040014 "Fondali delle Isole Pelagie" sono compresi:

Obiettivo generale 1. Conservazione degli habitat e delle specie di interesse ed incremento della biodiversità

Obiettivo specifico 1.2 - Conservazione di *Caretta caretta* e *Tursiops truncatus*

Il Piano d'Azione locale per la conservazione della specie *Caretta caretta* (redatto nel 2003) prevede: la conservazione dei siti di ovodeposizione e la riduzione dei fattori di disturbo; la protezione di nidi e dei piccoli, riducendo le minacce antropiche e naturali; la riduzione della mortalità a causa degli attrezzi da pesca e del traffico nautico. Appare fondamentale il monitoraggio a mare e sui siti riproduttivi, da estendere nelle altre spiagge di Lampedusa;

Obiettivo specifico 1.5 - Protezione degli uccelli pelagici

Pur non essendo specie strettamente "marine", non si può non considerare lo stretto legame con l'ambito marino delle tre specie di Procellariiformi presenti nelle Pelagie (Berta maggiore, Berta minore mediterranea, Uccello delle Tempeste mediterraneo), nonché di Marangone dal Ciuffo, e di Falco della regina. Si prevede di perseguire la conservazione delle colonie esistenti assicurando il mantenimento/miglioramento degli habitat nei siti riproduttivi e ripristinando condizioni favorevoli alla colonizzazione di siti potenzialmente idonei, favorendo l'incremento delle popolazioni.

Obiettivo generale 2: Conservazione dell'integrità dei Siti, limitazione dell'impatto antropico e riqualificazione ambientale

Obiettivo specifico 2.1 - Riduzione del disturbo, controllo e riorientamento delle attività antropiche



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Si prevede di attivare azioni per la riduzione del disturbo e la regolamentazione delle attività antropiche, agendo sulla maggiore regolamentazione e sul potenziamento della vigilanza e delle attività di sensibilizzazione.

Obiettivo specifico 2.2 - Eliminazione di detrattori ambientali e/o fattori di minaccia

L'obiettivo si persegue attraverso il censimento dei principali detrattori ambientali (scarichi a mare, rifiuti, fondi di inquinamento), il monitoraggio e la valutazione degli inquinamenti prodotti, la regolamentazione puntuale e la realizzazione di specifiche azioni per la loro rimozione.

RILEVATO dal PdG "Isole Pelagie" che:

- tra le **minacce/criticità** individuate per i siti natura 2000 (ITA040002, ITA040013) sono comprese quelle derivanti da inquinamento acustico e luminoso, abbandono dei siti riproduttivi e diminuzione del successo riproduttivo prodotto da impianti di illuminazione ai danni dell'avifauna nidificante; assenza di tutela su aree di interesse naturalistico contigue ai Siti a cui corrisponde quale azione di risposta il *Recupero, tutela e diffusione di habitat e specie di interesse conservazionistico in aree esterne all'attuale perimetro dei SIC*

RILEVATO che tra gli obiettivi gestionali dal Piano di gestione "Isole Pelagie" sono compresi:

1. Conservazione degli habitat e delle specie di interesse ed incremento della biodiversità

1.1 Protezione degli habitat costieri e delle spiagge

In contesti insulari come quelli di Lampedusa (ed in parte anche di Linosa), per perseguire in modo credibile ed efficace l'obiettivo di tutelare l'integrità delle spiagge sabbiose e di mantenere/incrementare i relativi habitat, è assolutamente necessario intervenire, oltre che nelle spiagge delle riserve naturali, anche in alcune spiagge esterne ai SIC sia ove sono rinvenibili ambienti con caratteristiche analoghe a quelli dei Siti ...omissis...

1.2 Conservazione di *Caretta caretta*

Per la conservazione di *Caretta caretta* gli interventi gestionali dovranno essere finalizzati a garantire:

- *il mantenimento di un adeguato livello di conservazione delle caratteristiche ecologiche dei siti di deposizione ed il miglioramento delle condizioni ambientali idonee alla nidificazione della specie, attraverso la riduzione dei fattori di disturbo;*

- *la protezione di nidi e dei piccoli, sia con la rimozione e minimizzazione dei fattori di minaccia di origine antropica connessa alla frequentazione turistica dei siti a fini balneari, sia con interventi di gestione attiva mirati a contrastare fattori di minaccia d'ordine naturale (mareggiate, predazione), nonché all'eliminazione del randagismo nella spiaggia dei Conigli a Lampedusa ...omissis... appare fondamentale l'azione sistematica di monitoraggio da svolgere sia a mare, che sui siti riproduttivi, da estendere anche nelle altre spiagge di Lampedusa, per accertare la presenza di eventuali altri siti di nidificazione. In particolare, è molto importante la continuazione del monitoraggio notturno delle femmine nidificanti, avviata grazie al suddetto Progetto LIFE Natura DEL.TA, che ha già fornito importanti informazioni sulla biologia riproduttiva della specie e può ulteriormente indirizzare le azioni di conservazione sui Siti.*

*Vanno inoltre adeguate le misure di tutela delle aree contigue ai siti di ovodeposizione innanzitutto per migliorare ulteriormente le condizioni di quiete ...omissis... Per il mantenimento delle caratteristiche ecologiche delle spiagge e dell'idoneità dei siti riproduttivi all'ovodeposizione della tartaruga marina, si prevede l'estensione degli interventi già realizzati nell'area dei Conigli per contrastare i fenomeni di dissesto, regolamentare l'accesso e la pressione dei bagnanti, creare percorsi obbligati ed aree inibite alla collocazione di attrezzature balneari, conservare e diffondere le formazioni vegetali delle spiagge. Poiché il periodo riproduttivo di *Caretta caretta* coincide con la stagione estiva, nella strategia di conservazione della specie assumono particolare rilievo il controllo e la regolamentazione della fruizione balneare dei siti e di tutti gli aspetti connessi allo sfruttamento turistico delle spiagge (attività commerciali, ecc.). Ciò anche attraverso il contingentamento delle presenze, al fine di decongestionare i siti, ridurre le pressioni e garantire una fruizione sostenibile dei siti riproduttivi. Occorre, inoltre, incidere con forza anche per riorientare qualitativamente la tradizionale forma di fruizione balneare di siti di simile importanza naturalistica, con azioni di sensibilizzazione e divulgazione e l'offerta di servizi che aiutino a scoprire, sull'intero territorio delle due isole, altre forme di fruizione naturalistica del mare e delle spiagge.*

1.3 Protezione degli uccelli delle falesie marine



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

1.4 Protezione, recupero e diffusione delle formazioni di macchia, gariga e prateria e degli ambienti umidi temporanei

1.5 Salvaguardia delle emergenze floristiche

1.6 Protezione e diffusione delle specie faunistiche di interesse conservazionistico

1.8 Protezione delle specie e degli habitat marini

2. Conservazione dell'integrità dei Siti, limitazione dell'impatto antropico e riqualificazione ambientale

2.1 Riduzione del disturbo e dei fattori di minaccia, controllo e disciplina delle attività antropiche

- riguardo alle strutture non servite da opere di urbanizzazione primaria, vanno inoltre verificati gli aspetti relativi alla produzione di reflui e le relative modalità di smaltimento, che potrebbero arrecare nocimento all'integrità di un sito così importante dal punto di vista conservazionistico;

CONSIDERATO e VALUTATO che dal Piano di gestione Isole pelagie si evince che *Nel Mediterraneo il periodo di deposizione inizia a maggio e può proseguire fino ad agosto; negli ultimi 10 anni a Lampedusa la deposizione è avvenuta in un periodo compreso tra il 4 giugno ed il 26 agosto ...omissis... Le minacce principali che interferiscono nella conservazione della Tartaruga caretta sono: ...omissis... alterazione dei siti di nidificazione; eccessiva frequentazione balneare; ...omissis... Livello di minaccia nei SIC: Medio-alto a Lampedusa;*

CONSIDERATO e VALUTATO che non ci sono elementi di discontinuità fisiche tra le aree di intervento e i siti Natura 2000 interessati;

RILEVATO che le azioni di gestione del piano e delle misure di conservazione dei siti Natura 2000 prevedono il Recupero, tutela e diffusione di habitat e specie di interesse conservazionistico in aree esterne all'attuale perimetro dei Siti;

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla documentazione prodotta dal proponente si evince che:

- che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione);
- che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione;
- di avere preso visione del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 interessati;
- che l'attività/intervento dovrebbe ripetersi annualmente/periodicamente alle stesse condizioni;

VALUTATO che dal format proponente si evince che l'intervento NON prevede:

- trasformazione di uso del suolo nè permanente, nè temporanea;
- movimenti terra/sbancamenti/scavi;
- l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- utilizzo di mezzi meccanici; *Al fine di eliminare ogni possibile interferenza con la nidificazione della tartaruga marina e dell'avifauna costiera, non verranno utilizzati miniescavatori, minipale o altri mezzi operativi meccanici per la raccolta e movimentazione della Posidonia;*
- fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti;

VALUTATO che dal format proponente si evince che l'intervento prevede l'intervento aree di stoccaggio per l'accumulo della Posidonia oggi spiaggiata su aree prossime agli stessi arenili e riposizionamento della stessa nella posizione originaria al termine della stagione estiva;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che oggetto della presente procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIInCA) di livello I - Fase di screening è l'intervento di *“Gestione degli ammassi di Posidonia oceanica depositata sulle spiagge di Lampedusa per la stagione balneare 2026”*, Comune di Lampedusa e Linosa (AG);

CONSIDERATO che nella Relazione tecnica il proponente afferma che *Nel corso della stagione invernale recente, e in particolare a seguito dell'evento meteomarinico eccezionale associato al ciclone “Harry”, si sono verificati ingenti accumuli di Posidonia oceanica lungo diversi tratti del litorale dell'isola di Lampedusa. Tali accumuli risultano notevolmente superiori rispetto alle quantità normalmente osservate durante le ordinarie dinamiche stagionali, rendendo difficoltosa la gestione mediante le sole modalità manuali previste nelle precedenti indicazioni operative. Per tale motivo si rende necessario prevedere interventi straordinari di gestione degli accumuli, mediante l'impiego controllato di mezzi meccanici leggeri idonei alla rimozione e movimentazione della Posidonia, nel rispetto delle normative ambientali vigenti e delle misure di conservazione previste per i siti della rete Natura 2000 presenti nell'area.*

CONSIDERATO che la procedura è stata incardinata nel mese di maggio 2026 come assoggettata alle misure di contingentazione dei termini previste dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026;

CONSIDERATO che la Relazione tecnica presentata con l'istanza prevedeva interventi di rimozione della *Posidonia oceanica* spiaggiata sulle seguenti spiagge dell'isola di Lampedusa:

- a) Cala Madonna;
- b) PortuNtoni;
- c) Cala Croce;
- d) Guitgia;
- e) Cala Francese
- f) Cala Pisana

CONSIDERATO che con nota prot. 218/rn/lam dell'Ente gestore della R.N.O. “Isola di Lampedusa” è stato segnalato che **le spiagge di Cala Francese e della Guitgia sono state già interessate da interventi di rimozione della posidonia spiaggiata, in assenza dell'acquisizione del preventivo necessario parere nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA);**

CONSIDERATO che, con nota prot. D.R.A. n. 45325 del 11/06/2026, il Servizio 1 ha dato comunicazione dell'esito del sopralluogo, invitando questa CTS a *proseguire con le attività di competenza relativamente ai restanti interventi previsti in progetto;*

RICHIAMATA la Sentenza del Consiglio di Stato n. 04135/2021 che conferma l'orientamento interpretativo in ordine alla improcedibilità delle valutazioni di incidenza ambientale riferite ad interventi già eseguiti, precisando che *“è sufficientemente inequivoco il fatto che, proprio a mente della norma sovranazionale, la predetta valutazione d'incidenza costituisce atto ed adempimento procedurale che deve necessariamente antecedere, non invece che può anche seguire, un “Qualsiasi piano o progetto [incluso, evidentemente, un progetto edilizio che sia alla base di un eventuale permesso di costruire] non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito (...)” e che “l'indispensabile anteriorità della valutazione di incidenza, rispetto ad un possibile atto di assenso edilizio per opere da eseguire all'interno di un SIC (...) è sufficientemente palese ed indiscutibile, se si considera che la norma sovranazionale– a scanso di equivoci sull'importanza di una tale anterioritàaddirittura prevede che “le autorità nazionali competenti [...] danno il loro accordo su tale piano o progetto [...] soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica”;*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTA la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 40839 del 28/05/2026 con cui il Proponente, alla luce delle note trasmesse da Legambiente Sicilia (parere prot. 193/rn/lam del 18 maggio 2026, parere di modifica e aggiornamento prot. 208/rn/lam del 26 maggio 2026 e nota prot. 223/rn/lam del 27 maggio 2026), ritenendo urgenti non più procrastinabili le attività previste dall'intervento in esame, come peraltro condiviso dalla stessa Legambiente Sicilia, *nel censurare fermamente quanto incredibilmente avvenuto nei litorali di Cala Francese e Cala Croce, chiede di voler espungere dall'esame progettuale quanto afferente al sito di Cala Francese, limitando l'esame dell'intervento ai soli altri siti inseriti negli elaborati progettuali, per i quali saranno adottate tutte le precauzioni e le indicazioni chiaramente esposte da Legambiente Sicilia;*

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 41009 del 29/05/2026 del Servizio 1 con la quale in sintesi si ritiene di poter accogliere la richiesta limitatamente ai siti non coinvolti da attività non autorizzate, come segnalate nel parere prot. 218/rn/lam dell'Ente gestore della R.N.O. "Isola di Lampedusa" assunto al protocollo DRA n. 39589 del 26 maggio 2026, e per i quali si è in attesa delle risultanze del sopralluogo richiesto con prot. n. 41009 del 29 maggio 2026. Per quanto sopra, si chiede a codesta CTS di proseguire con l'esame istruttorio della procedura de quo;

VALUTATO che, alla luce degli esiti del sopralluogo della Struttura Territoriale dell'ambiente di Agrigento/Caltanissetta congiunto con l'Ispettorato Provinciale delle Foreste di Agrigento, giusta nota prot. D.R.A. n. 43635 del 08/06/2026, questa CTS ritiene che **gli interventi già realizzati nelle località Cala Francese e Guitgia vadano esclusi dalla presente valutazione;**

VALUTATO che per gli interventi realizzati nelle località di Cala Francese e della Guitgia **restano impregiudicate le determinazioni di competenza del Servizio 1 in ordine agli accertamenti effettuati e alle conseguenti azioni amministrative ritenute necessarie;**

RILEVATO dal geoportale regionale SITR che le aree oggetto d'intervento interessano i seguenti siti Natura 2000:

- il sito di tipo B (ZSC), denominato Isola di Lampedusa e Lampione, identificata con il Codice sito Natura 2000 ITA040002;
- il sito di tipo A (ZPS), denominato Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre, identificata con il Codice sito Natura 2000 ITA040013;
- il sito di tipo B (ZSC), denominato ZSC Fondali delle Isole Pelagie, identificata con il Codice sito Natura 2000 ITA040014;

RILEVATO dal geoportale regionale SITR che i siti d'intervento oggetto del presente parere sono localizzati:

- all'esterno dell'area di R.N.O. Isola di Lampedusa, istituita con D.A. N. 291/44 del 16/05/1995, gestita dall'Associazione Legambiente Sicilia;
- all'esterno dell'area marina protetta Isole Pelagie EUAP0553, istituita con D.M. 21.10.2002 (G.U. n. 14 del 18.01.2003), gestita dal Comune di Lampedusa e Linosa;
- all'interno della I.B.A. identificata con il cod. 221 e denominata "Isole Pelagie" (ex IBA 168 "Pantelleria e Isole Pelagie");
- all'interno di aree gravate dal vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 s.m.i.;
- all'interno di area a vincolo Paesaggistico del DLvo 42/2004 art. 142;

CONSIDERATO che il Piano di Utilizzo delle aree Demaniali Marittime (PUDM) del Comune di Lampedusa e Linosa è attualmente in fase di adozione preliminare ma non risulta ancora definitivamente approvato ed efficace;

VALUTATO che l'intervento in esame non è direttamente connesso alla gestione del sito Natura 2000 interessato;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione);



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione;
- l'attività/intervento dovrebbe ripetersi annualmente/periodicamente alle stesse condizioni;
- l'intervento prevede aree di stoccaggio per accumulo della Posidonia oggi spiaggiata su aree laterale dello stesso arenile e riposizionamento nella posizione originaria al termine della stagione estiva;

VALUTATO che gli interventi di progetto NON prevedono:

- trasformazione di uso del suolo nè permanente, nè temporanea;
- movimenti terra/sbancamenti/scavi;
- l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- utilizzo di mezzi meccanici;
- fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti;

RILEVATO che tra gli obiettivi gestionali dal Piano di gestione "Isole Pelagie" sono compresi:

1. Conservazione degli habitat e delle specie di interesse ed incremento della biodiversità

1.1 Protezione degli habitat costieri e delle spiagge

In contesti insulari come quelli di Lampedusa (ed in parte anche di Linosa), per perseguire in modo credibile ed efficace l'obiettivo di tutelare l'integrità delle spiagge sabbiose e di mantenere/incrementare i relativi habitat, è assolutamente necessario intervenire, oltre che nelle spiagge delle riserve naturali, anche in alcune spiagge esterne ai SIC sia ove sono rinvenibili ambienti con caratteristiche analoghe a quelli dei Siti ...omissis...

1.2 Conservazione di *Caretta caretta*

Per la conservazione di *Caretta caretta* gli interventi gestionali dovranno essere finalizzati a garantire:

- il mantenimento di un adeguato livello di conservazione delle caratteristiche ecologiche dei siti di deposizione ed il miglioramento delle condizioni ambientali idonee alla nidificazione della specie, attraverso la riduzione dei fattori di disturbo;

CONSIDERATO che la *Caretta caretta* è una tra le specie prioritarie per le quali sono stati designati i siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO e VALUTATO che tra le aree interessate dal progetto e l'area della spiaggia utilizzata per la nidificazione da parte di specie animali di interesse comunitario non sono presenti discontinuità;

TENUTO CONTO del fatto che ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2 della Direttiva Habitat, gli Stati membri adottano le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della Direttiva Habitat;

TENUTO CONTO dei Criteri minimi uniformi di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, che si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione e alle Zone di protezione speciale;

TENUTO CONTO di quanto disposto dalle Misure di conservazione della ZSC ITA040014 "Fondali delle Isole Pelagie", approvate con D.M. del 20 giugno 2019;

TENUTO CONTO di quanto disposto dal Piano di Gestione "Piano di Gestione -Isole Pelagie", approvato con DM del 21.12.2015;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

TENUTO CONTO di quanto disposto dal Regolamento di esecuzione e organizzazione dell'Area Marina Protetta delle isole Pelagie, approvato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 4 febbraio 2008;

VALUTATO che le attività previste nella proposta, con le modalità operative proposte con nota integrativa di cui al prot. DRA n. 45538 del 12/06/2026, non corrispondono a pressioni e minacce individuate dalle Misure di conservazione dei siti Natura 2000;

VALUTATO che, sulla base degli elementi progettuali e delle informazioni fornite dal proponente, tenuto conto delle caratteristiche e degli obiettivi di conservazione previsti per i siti natura 2000 di interesse, si ritiene con ragionevole certezza che il progetto in esame non possa determinare, direttamente e indirettamente, condizioni di disturbo tali da interferire con la frequentazione dell'area e con i processi di nidificazione di specie di interesse comunitario, quali, a titolo di esempio, la tartaruga marina (*Caretta caretta*) e il fratino (*Charadrius alexandrinus*), oggetto di tutela dei siti Natura 2000 interessati;

RICHIAMATO quanto previsto nella legge 96 del 4/6/2010 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europee - Legge comunitaria 2009", all'articolo 42 comma c) che prescrive "le regioni e le province autonome adottano le misure di conservazione di cui agli articoli 4 e 6 del regolamento di cui al DPR 8 settembre 1992, n. 357, e successive modificazioni, per quanto possibile, anche per gli habitat esterni alle zone di protezione speciale;

CONSIDERATO e VALUTATO che le citate misure di conservazione di cui agli articoli 4 e 6 del regolamento di cui al DPR 8 settembre 1992, n. 357 si applicano alle specie e agli habitat per cui i Siti Natura 2000 sono designati;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- a) prima dell'avvio degli interventi di spostamento degli accumuli di posidonia spiaggiata sarà effettuata un'ispezione preliminare su ciascun arenile al fine di verificare l'eventuale presenza di tracce di risalita o nidificazione di *Caretta caretta*;
- b) a seguito delle operazioni di movimentazione degli accumuli spiaggiati verrà effettuata la separazione dei rifiuti eventualmente presenti, con successivo smaltimento degli stessi nel rispetto della normativa vigente, adottando altresì tutti gli accorgimenti tecnici necessari a evitare l'asportazione di sabbia;
- c) tutte le attività saranno svolte esclusivamente con modalità manuali, senza l'impiego di mezzi meccanici all'interno degli arenili;
- d) al termine della stagione balneare è previsto il riposizionamento degli accumuli di Posidonia temporaneamente spostati e lo svuotamento dei cuscini AMP-SIDONIA lungo la linea di battigia nei rispettivi siti di prelievo;
- e) l'avvio delle operazioni di spostamento e di successivo riposizionamento in ciascuna spiaggia sarà comunicato con congruo anticipo agli enti competenti, al fine di consentire lo svolgimento delle necessarie attività di monitoraggio;
- f) qualora vengano impiegati i cuscini AMP-SIDONIA, gli stessi dovranno essere concessi in uso esclusivamente a soggetti in possesso dei necessari titoli autorizzativi e utilizzati all'interno di aree demaniali marittime legittimamente assentite;
- g) presso i siti di deposito temporaneo e nelle aree di utilizzo dei cuscini AMP-SIDONIA dovranno essere installate idonee tabelle informative e monitorie, anche al fine di sensibilizzare l'utenza sull'importanza ecologica della posidonia spiaggiata e sulle finalità degli interventi realizzati.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, al termine dei lavori, provvederà alle operazioni di ripristino dei luoghi interessati dalle lavorazioni;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VALUTATO che l'intervento proposto dal proponente verrà attuato in collaborazione con l'Ente Gestore della RNO Isola di Lampedusa;

VALUTATO che complessivamente le azioni previste dal progetto:

- non corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form;
- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;
- non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per l'intervento di “*Gestione degli ammassi di Posidonia oceanica depositata sulle spiagge di Lampedusa per la stagione balneare 2026*”, Comune di Lampedusa e Linosa (AG)”.